



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
MBIC8CQ007
IC A. NEGRI/CAVENAGO B.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico dei due plessi di scuola primaria e secondaria dell'istituto Comprensivo è simile, come del resto la percentuale degli studenti svantaggiati in rapporto ai genitori disoccupati. Il tessuto sociale così variegato permette l'attivazione di un mutuo scambio di esperienze tra le famiglie e opportunità di inclusione sociale per i nuclei familiari di recente immigrazione.</p>	<p>La percentuale degli alunni con cittadinanza NON italiana è attorno al 10% , sarebbe interessante capire le differenze di contesto tra i due comuni. in entrambi i comuni sono presenti famiglie di etnia Rom. L'inserimento di 7 alunni nomadi nella scuola primaria e secondaria di Caponago a partire da settembre 2018 ha reso necessario mantenere e incrementare le risorse disponibili per l'integrazione di questi alunni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.9
	Nord ovest		6.5
		Liguria	9.6
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	13.5
		LA SPEZIA	9
		SAVONA	5.6
		Lombardia	5.6
		BERGAMO	3.5
		BRESCIA	4.7
		COMO	6.4
		CREMONA	5
		LECCO	5.3
		LODI	7.1
		MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
		MILANO	5.8
		MANTOVA	6.3
		PAVIA	6.6
		SONDRIO	5.3
		VARESE	5.3
		Piemonte	7.6
		ALESSANDRIA	9.1
		ASTI	5.5
		BIELLA	8
		CUNEO	4.8
		NOVARA	7.9
		TORINO	8.3
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.4
		AOSTA	6.4
	Nord est		5.4
		Emilia-Romagna	5.5
		BOLOGNA	4.4
		FORLI' CESENA	5.5
		FERRARA	8.6
		MODENA	6.5
		PIACENZA	5.7
		PARMA	4.8
		RAVENNA	4.5
		REGGIO EMILIA	4
		RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia	6.1
		GORIZIA	7.6
		PORDENONE	4.5
		TRIESTE	5.7
		UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige	3.9
		BOLZANO	2.9
		TRENTO	5
		Veneto	5.6
		BELLUNO	3.9
		PADOVA	5.6
		ROVIGO	8.1
		TREVISO	7
		VENEZIA	6.1
		VICENZA	4.6
		VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La collaborazione con i due comuni (Cavenago di Brianza e Caponago) è buona. In particolare i due comuni provvedono a: 1. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici nonché degli arredi; 2. servizi educativi rivolti ai minori e sostegno sociale per le famiglie in difficoltà anche su segnalazione dell'Istituzione scolastica; 3. Finanziamento nel Piano per il diritto allo studio di progetti di arricchimento dell'offerta formativa; 4. Generale disponibilità a far fronte a esigenze anche impreviste sopraggiunte durante l'anno scolastico. 5. Anche per l'a.s. 2018-2019 sono migliorati i rapporti tra la scuola e le istituzioni/associazioni locali dei due comuni.</p>	<p>I due comuni di Cavenago di Brianza e Caponago lamentano pochi collegamenti pubblici tra i comuni limitrofi e verso il capolinea della linea metropolitana. Le famiglie e gli studenti hanno poche occasioni di svago e di arricchimento culturale proposto dal territorio. Le associazioni locali, pur presenti e attive sul territorio, spesso non sono coordinate tra di loro.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici			4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne			57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico			95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche			76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili			87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.			7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MBIC8CQ007
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MBIC8CQ007
Classica	
Informatizzata	

Altro	
-------	--

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MBIC8CQ007
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MBIC8CQ007
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MBIC8CQ007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità

Vincoli

L'Istituto Comprensivo è ben distinto anche dal punto di vista architettonico, infatti a Caponago è presente un unico plesso che comprende nel piano terra la scuola primaria e nel primo piano la scuola secondaria. A Cavenago la scuola primaria e la scuola secondaria insistono, seppur su plessi separati, su una medesima area recintata e immersa in un parco secolare. Più precisamente, oltre ai due plessi scolastici ed esattamente in mezzo i due plessi, vi sono le due palestre di recentissima ristrutturazione. La dotazione informatica in questi anni si è innovata con l'acquisto di LIM presenti in tutte le classi sia della scuola secondaria sia della scuola primaria. Il laboratorio informatico della scuola primaria e secondaria di Caponago è abbastanza buono, sono migliorati i laboratori di Cavenago di Brianza, ancora però da potenziare. I contributi volontari dei genitori, le donazioni spontanee, i contributi degli enti locali permettono di programmare gli acquisti tecnologici e di sostenere alcuni progetti. Nell'anno scolastico si è dato avvio al progetto legato alle Biblioteche Innovative.

Le risorse generate dal contributo volontario non sono programmabili su un piano pluriennale, come del resto le risorse comunali. Di assoluta urgenza la necessaria manutenzione e messa a norma degli impianti elettrici negli edifici di Cavenago di Brianza. In particolare l'aula di Informatica nella scuola secondaria di Cavenago necessita una riqualificazione complessiva. Pur avendo ottenuto i finanziamenti PON per l'infrastruttura di rete, risultano ancora necessari gli interventi per la manutenzione delle lavagne LIM già installate, per l'acquisto di licenze e di firewall e per l'adeguamento della dotazione informatica per l'ufficio di segreteria.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
X								
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MONZA E DELLA BRIANZA	90	88,0	3	3,0	9	9,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni			1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni			62,5	24,5

Più di 5 anni			35,9	69,4
---------------	--	--	------	------

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni			21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni			40,6	22,4
Più di 5 anni			18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo			50,8	65,4
Reggente			1,3	5,8
A.A. facente funzione			48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni			16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni			6,8	5,7
Più di 5 anni			65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			17,1	20,4
Da più di 1			20,1	16,8

a 3 anni				
Da più di 3 a 5 anni			10,5	10,0
Più di 5 anni			52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC8CQ007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MBIC8CQ007	98	59,0	68	41,0	100,0
- Benchmark*					
MONZA E DELLA BRIANZA	8.715	62,9	5.145	37,1	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC8CQ007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MBIC8CQ007	2	2,2	23	24,7	36	38,7	32	34,4	100,0
- Benchmark*									
MONZA E DELLA BRIANZA	285	3,5	1.780	21,8	2.829	34,7	3.254	39,9	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni				14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni				10,5	10,1
Più di 5 anni				67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				7,4	10,0
Da più di 1				15,5	16,7

a 3 anni					
Da più di 3 a 5 anni				11,6	11,7
Più di 5 anni				65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
MBIC8CQ007	5	5	4	
	- Benchmark*			
LOMBARDIA	6	5	5	
ITALIA	7	4	5	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni				13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni				7,5	8,3
Più di 5 anni				64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni				10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni				7,3	7,4
Più di 5 anni				72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				11,0	9,5

Da più di 1 a 3 anni				14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni				6,6	7,7
Più di 5 anni				67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MBIC8CQ007	20	4	34
- Benchmark*			
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Buona la stabilità del personale docente come dato medio. Buona la presenza di personale docente esperto e maturo. La presenza nell'istituto di insegnanti di età matura ma ancora motivati e disponibili al cambiamento permette la valorizzazione e l'accompagnamento di docenti più giovani. Molti docenti titolari a tempo indeterminato sono provvisti di certificazioni informatiche, linguistiche, master su alunni DSA BES e DVA. Alcuni docenti possiedono inoltre altri titoli di studio professionali (psicologi, psicomotricisti). Per l'a.s. 2018-2019 si è utilizzato il docente di potenziamento di Arte (scuola secondaria) per interventi sugli alunni con BES e ha permesso l'esonero di 4 ore del secondo collaboratore (docente di lettere). L'organico di potenziamento nella scuola primaria (n. 4 docenti) ha permesso al collaboratore vicario di prestare servizio per 12 ore, nella sede principale, per la gestione organizzativo-didattica ; una docente di scuola primaria (posto comune) è stata distaccata dall'insegnamento per seguire gli alunni stranieri e nomadi; i posti rimanenti sono stati utilizzati in parallelo negli interclassi dei docenti per seguire le problematiche degli alunni con BES.</p>	<p>Il dato relativo ai docenti a tempo determinato è generato in particolare dal plesso della scuola secondaria di Caponago in quanto per le discipline di arte, musica, ed.motoria, tecnologia, religione, seconda lingua comunitaria la dotazione oraria è inferiore alla cattedra completa. L'introduzione dell'organico d'Istituto ha permesso da quest'anno il completamento delle cattedre con la secondaria di Cavenago. Le competenze personali dei docenti non sempre vengono valorizzate all'interno dell'istituto, talvolta i docenti in possesso di particolari professionalità chiedono l'autorizzazione a svolgere mansioni in altri luoghi investendo così poche risorse nel proprio plesso. L'Organico di Potenziamento non è stato sufficiente a garantire il distacco totale del collaboratore vicario in quanto le esigenze didattiche della scuola primaria erano complesse e prioritarie. Il dirigente scolastico reggente e la segreteria non hanno potuto avvalersi pienamente della professionalità del collaboratore vicario in quanto prestava servizio in altro plesso . La mancanza di un DS titolare per un triennio ha impedito una progettazione ed una gestione organica a lungo termine. Inoltre, la presenza anche per l'anno scolastico 2019-2020 di un DSGA facente funzioni, sta rendendo particolarmente complessa la gestione amministrativo-contabile dell'Istituto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MBIC8CQ007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MBIC8CQ007	n/d	n/d	100,0	100,0
- Benchmark*				
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	100,0	100,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	99,3	99,1
Italia	n/d	n/d	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MBIC8CQ007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,2	32,8	23,7	20,6	9,9	0,8
- Benchmark*												
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,9	28,8	28,0	17,6	7,1	3,6
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8CQ007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8CQ007	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,9	0,9	0,5
LOMBARDIA	1,0	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8CQ007	3,9	1,8	2,2
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	1,2	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia nella primaria che nella secondaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con la media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato nella fascia medio-alta è superiore al dato nazionale. In notevole miglioramento invece la fascia di voto 10 e lode quasi in linea col dato nazionale. Non si registrano abbandoni</p>	<p>La distribuzione degli studenti nella fascia di voto 10 è inferiore al dato nazionale. La percentuale dei trasferimenti in uscita è in linea coi dati nazionali. I trasferimenti degli alunni sono però dovuti a spostamenti del nucleo familiare.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti degli alunni, sia in entrata che in uscita, sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MBIC8CQ007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,2	↔	↔	↔	n.d.
MBEE8CQ019 - Plesso	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ019 - 2 A	49,1	↓	↓	↓	n.d.
MBEE8CQ019 - 2 B	59,2	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8CQ019 - 2 C	42,9	↓	↓	↓	n.d.
MBEE8CQ019 - 2 D	56,3	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8CQ02A - Plesso	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ02A - 2 A	57,5	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8CQ02A - 2 B	52,3	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,5	↔	↔	↑	0,6
MBEE8CQ019 - Plesso	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ019 - 5 A	61,8	↓	↓	↔	-1,8
MBEE8CQ019 - 5 B	62,4	↔	↔	↑	-0,1
MBEE8CQ019 - 5 C	58,0	↓	↓	↓	-5,6
MBEE8CQ02A - Plesso	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ02A - 5 A	68,8	↑	↑	↑	4,6
MBEE8CQ02A - 5 B	64,9	↔	↑	↑	-0,9
MBEE8CQ02A - 5 C	74,0	↑	↑	↑	10,4
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,0	↑	↑	↑	8,5
MBMM8CQ018 - Plesso	204,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ018 - 3 A	198,5	↓	↓	↔	-3,1
MBMM8CQ018 - 3 B	199,0	↓	↓	↔	-2,2
MBMM8CQ018 - 3 C	215,2	↑	↑	↑	13,6
MBMM8CQ029 - Plesso	214,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ029 - 3 A	219,1	↑	↑	↑	17,8
MBMM8CQ029 - 3 B	214,8	↑	↑	↑	16,6
MBMM8CQ029 - 3 C	207,0	↑	↑	↑	10,9

Istituto: MBIC8CQ007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,3	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8CQ019 - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ019 - 2 A	53,5	↓	↓	↓	n.d.
MBEE8CQ019 - 2 B	65,5	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8CQ019 - 2 C	61,8	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8CQ019 - 2 D	57,4	↔	↔	↑	n.d.
MBEE8CQ02A - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ02A - 2 A	67,5	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8CQ02A - 2 B	51,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↑	↑	↑	1,2
MBEE8CQ019 - Plesso	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ019 - 5 A	65,1	↑	↑	↑	4,5
MBEE8CQ019 - 5 B	63,1	↑	↑	↑	4,2
MBEE8CQ019 - 5 C	55,2	↓	↓	↓	-5,0
MBEE8CQ02A - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ02A - 5 A	62,9	↑	↑	↑	2,6
MBEE8CQ02A - 5 B	61,1	↔	↔	↑	-1,1
MBEE8CQ02A - 5 C	66,1	↑	↑	↑	6,1
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,8	↔	↑	↑	9,1
MBMM8CQ018 - Plesso	211,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ018 - 3 A	214,6	↑	↑	↑	12,3
MBMM8CQ018 - 3 B	201,5	↓	↓	↑	-0,0
MBMM8CQ018 - 3 C	216,1	↑	↑	↑	12,9
MBMM8CQ029 - Plesso	210,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ029 - 3 A	212,6	↑	↑	↑	11,1
MBMM8CQ029 - 3 B	212,9	↑	↑	↑	15,2
MBMM8CQ029 - 3 C	203,8	↓	↓	↑	8,0

Istituto: MBIC8CQ007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,3				n.d.
MBEE8CQ019 - Plesso	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ019 - 5 A	76,5				7,6
MBEE8CQ019 - 5 B	65,6				-3,5
MBEE8CQ019 - 5 C	64,3				-4,9
MBEE8CQ02A - Plesso	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ02A - 5 A	70,9				1,4
MBEE8CQ02A - 5 B	78,0				7,9
MBEE8CQ02A - 5 C	68,8				-0,9
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,5				n.d.
MBMM8CQ018 - Plesso	210,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ018 - 3 A	208,2				5,1
MBMM8CQ018 - 3 B	205,3				1,6
MBMM8CQ018 - 3 C	216,3				12,7
MBMM8CQ029 - Plesso	210,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ029 - 3 A	205,6				4,0
MBMM8CQ029 - 3 B	213,5				15,0
MBMM8CQ029 - 3 C	215,7				18,8

Istituto: MBIC8CQ007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,2				n.d.
MBEE8CQ019 - Plesso	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ019 - 5 A	83,1				5,2
MBEE8CQ019 - 5 B	69,0				-9,2
MBEE8CQ019 - 5 C	80,4				2,4
MBEE8CQ02A - Plesso	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8CQ02A - 5 A	76,3				-2,2
MBEE8CQ02A - 5 B	82,9				3,1
MBEE8CQ02A - 5 C	79,6				1,1
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,3				n.d.
MBMM8CQ018 - Plesso	211,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ018 - 3 A	205,4				-1,7
MBMM8CQ018 - 3 B	204,5				-1,2
MBMM8CQ018 - 3 C	222,8				16,1
MBMM8CQ029 - Plesso	217,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8CQ029 - 3 A	217,8				13,0
MBMM8CQ029 - 3 B	212,4				10,7
MBMM8CQ029 - 3 C	223,8				24,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE8CQ019 - 5 A	0,0	100,0
MBEE8CQ019 - 5 B	28,6	71,4
MBEE8CQ019 - 5 C	15,0	85,0
MBEE8CQ02A - 5 A	0,0	100,0
MBEE8CQ02A - 5 B	0,0	100,0
MBEE8CQ02A - 5 C	12,5	87,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	10,1	89,9
Lombardia	11,5	88,5
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE8CQ019 - 5 A	5,6	94,4
MBEE8CQ019 - 5 B	14,3	85,7
MBEE8CQ019 - 5 C	5,0	95,0
MBEE8CQ02A - 5 A	0,0	100,0
MBEE8CQ02A - 5 B	0,0	100,0
MBEE8CQ02A - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,6	95,4
Lombardia	8,3	91,7
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM8CQ018 - 3 A	4,8	28,6	42,9	9,5	14,3
MBMM8CQ018 - 3 B	10,0	20,0	35,0	25,0	10,0
MBMM8CQ018 - 3 C	4,2	0,0	41,7	41,7	12,5
MBMM8CQ029 - 3 A	4,8	14,3	33,3	14,3	33,3
MBMM8CQ029 - 3 B	6,2	12,5	37,5	31,2	12,5
MBMM8CQ029 - 3 C	0,0	21,4	50,0	14,3	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,2	15,5	39,7	23,3	16,4
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM8CQ018 - 3 A	14,3	9,5	28,6	28,6	19,0
MBMM8CQ018 - 3 B	10,0	10,0	40,0	35,0	5,0
MBMM8CQ018 - 3 C	8,3	4,2	29,2	45,8	12,5
MBMM8CQ029 - 3 A	9,5	23,8	23,8	19,0	23,8
MBMM8CQ029 - 3 B	6,2	12,5	31,2	25,0	25,0
MBMM8CQ029 - 3 C	0,0	42,9	7,1	35,7	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,6	15,5	27,6	31,9	16,4
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM8CQ018 - 3 A	0,0	19,0	81,0
MBMM8CQ018 - 3 B	5,0	30,0	65,0
MBMM8CQ018 - 3 C	0,0	12,5	87,5
MBMM8CQ029 - 3 A	0,0	42,9	57,1
MBMM8CQ029 - 3 B	0,0	25,0	75,0
MBMM8CQ029 - 3 C	0,0	21,4	78,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	25,0	74,1
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM8CQ018 - 3 A	4,8	9,5	85,7
MBMM8CQ018 - 3 B	5,0	15,0	80,0
MBMM8CQ018 - 3 C	0,0	8,3	91,7
MBMM8CQ029 - 3 A	0,0	19,0	81,0
MBMM8CQ029 - 3 B	6,2	12,5	81,2
MBMM8CQ029 - 3 C	0,0	7,1	92,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	12,1	85,3
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE8CQ019 - 2 A	5	4	2	2	4	6	4	2	2	4
MBEE8CQ019 - 2 B	3	2	3	0	7	1	3	0	4	7
MBEE8CQ019 - 2 C	7	1	2	2	2	2	2	5	0	4
MBEE8CQ019 - 2 D	3	3	5	1	5	4	4	2	4	4
MBEE8CQ02 A - 2 A	5	2	3	3	7	2	3	1	5	9
MBEE8CQ02 A - 2 B	4	5	2	2	5	6	4	2	5	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC8CQ007	26,7	16,8	16,8	9,9	29,7	20,6	19,6	11,8	19,6	28,4
Lombardia	28,0	18,1	16,2	8,3	29,5	25,9	18,4	12,9	17,3	25,5
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE8CQ019 - 5 A	4	2	5	4	4	2	3	2	5	6
MBEE8CQ019 - 5 B	4	3	7	5	3	4	3	4	3	7
MBEE8CQ019 - 5 C	6	5	2	4	4	5	6	1	3	6
MBEE8CQ02 A - 5 A	1	5	0	6	6	3	3	4	3	5
MBEE8CQ02 A - 5 B	3	1	5	2	5	2	3	4	2	5
MBEE8CQ02 A - 5 C	2	0	1	6	7	2	5	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC8CQ007	17,9	14,3	17,9	24,1	25,9	16,2	20,7	14,4	17,1	31,5
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8CQ007	6,2	93,8	11,1	88,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8CQ007	9,0	91,0	4,2	95,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC8CQ007	10,0	90,0	9,8	90,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8CQ007	5,9	94,1	2,3	97,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC8CQ007	2,7	97,3	4,5	95,5
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>ITALIANO: nelle classi seconde e quinte il punteggio medio è in linea con quello della Lombardia e del Nord Ovest ma nelle quinte superiore a quello dell'Italia, nelle terze secondaria il punteggio medio è sempre superiore.</p> <p>MATEMATICA: nelle quinte, nelle seconde e nelle terze il punteggio della prova è superiore a quello dell'Italia e del Nord Ovest. Le quinte e seconde anche rispetto alla Lombardia, le terze in linea.</p> <p>INGLESE: nelle quinte il punteggio medio è in linea con la Lombardia e superiore a quello dell'Italia, sia nel reading che nel listening, in linea col Nord Ovest nel primo caso, superiore nel secondo caso. Il punteggio delle terze secondaria è sempre superiore nel reading, mentre nel listening è in linea rispetto a quello della Lombardia e del Nord ovest, ma superiore a quello italiano. Nelle quinte, sia in italiano, sia in matematica che nel listening, il punteggio medio è superiore a quello del gruppo di 200 classi/scuole con simile background socio-economico-culturale, leggermente inferiore nel reading. La concentrazione degli studenti dell'Istituto nel livello 1 è inferiore a quella dell'Italia, della Lombardia e del Nord-ovest, tanto in matematica che in italiano, sia nelle seconde, nelle quinte e nelle terze secondaria. La variabilità tra le classi è inferiore a quella italiana per matematica ed inglese, in linea per italiano. L'effetto scuola è pari alla media regionale sia in italiano che matematica.</p>	<p>Non tutte le classi nelle diverse prove raggiungono un punteggio in linea o superiore a quello medio italiano. La variabilità tra le classi non sempre è inferiore a quella media italiana.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio medio dell'Istituto sia in italiano che matematica non è mai inferiore a quello della Lombardia, del Nordovest e dell'Italia, sia nelle seconde, sia nelle quinte che nelle terze della secondaria. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è quasi sempre superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore o in linea a quella media italiana. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è quasi sempre superiore all'effetto medio regionale, mentre l'effetto scuola è pari alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Competenze civiche e sociali e spirito di iniziativa: sono stati realizzati progetti (workshop a conclusione di laboratori, eventi, produzione di manufatti, partecipazione a concorsi, uscite didattiche, incontri con esperti). Competenza Imparare ad imparare: potenziamento dell'approccio metacognitivo. Competenza digitale: attività sull'uso responsabile della Rete, Webquest, coding, ECDL, didattica digitale, gamification. Competenza Comunicazione nelle lingue straniere: corso per KET e DELF, percorsi con madrelingua, teatro in L3, CLIL. Competenza Consapevolezza ed espressione culturale: concerti eseguiti dagli alunni, lezione concerto, visite a mostre e musei, giochi studenteschi e tornei, partecipazione a corsi sportivi, collaborazione con laboratori artistici del territorio, attivazione di laboratori creativi, allestimento di eventi culturali. Intercultura: protocollo di accoglienza NAI, rubrica di valutazione di italiano per NAI, facilitatore linguistico, mediatore culturale, progetti per l'inclusione. La scuola valuta le competenze chiave utilizzando strumenti condivisi; si</p>	<p>Necessità di intervenire in maniera più significativa, a livello di pratiche didattiche sul miglioramento delle competenze di quegli studenti che si avvicinano con fatica alle attività di studio. Non tutti i docenti utilizzano con cura i criteri e gli strumenti comuni elaborati all'interno della scuola.</p>

utilizza una rubrica di valutazione comune e strumenti dell'autobiografia cognitiva. La scuola adotta strumenti di raccolta dati comuni per la Certificazione delle Competenze. Ricorso a metodologie di didattica attiva e innovativa. Strategie comuni per il miglioramento dei risultati. Primaria e Secondaria stendono la programmazione annuale per competenze-chiave. La scuola adotta un modello di certificazione delle competenze per DVA.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate e precisamente in "Spirito di iniziativa" e in "Consapevolezza ed espressione culturale"; mentre raggiunge livelli soddisfacenti in "Competenza digitale", "Competenze civiche e sociali" e "Imparare ad imparare".

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,41	63,47	61,43	
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	A	60,41	↓	↓	↓	94,74
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	B	61,89	↔	↓	↔	100,00
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	C	56,50	↓	↓	↓	90,48
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	A	68,77	↑	↑	↑	100,00
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	B	66,47	↑	↑	↑	83,33
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	C	74,03	↑	↑	↑	88,89
MBIC8CQ007			64,30	↔	↔	↑	93,04

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				60,25	59,91	57,89	
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	A	64,60	↑	↑	↑	89,47
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	B	64,63	↑	↑	↑	95,24
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	C	54,93	↓	↓	↓	90,48
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	A	62,86	↑	↑	↑	100,00
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	B	60,10	↔	↔	↑	88,89
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	C	66,07	↑	↑	↑	94,44
MBIC8CQ007			62,16	↑	↑	↑	93,04

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	A	209,04	↑	↑	↑	95,83
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	B	210,17	↑	↑	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	C	201,59	↔	↔	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	A	226,36	↑	↑	↑	95,00
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	B	209,30	↑	↑	↑	88,89
MBIC8CQ007				↑	↑	↑	93,80

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	A	212,63	↑	↑	↑	95,83
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	B	212,70	↑	↑	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	C	213,21	↑	↑	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	A	214,09	↑	↑	↑	95,00
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	B	206,25	↔	↔	↑	88,89
MBIC8CQ007				↑	↑	↑	93,80

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				211,50	209,44	201,64	
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	A	214,27	↔	↑	↑	95,83
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	B	213,41	↔	↑	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	C	214,21	↔	↑	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	A	218,85	↑	↑	↑	95,00
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	B	207,45	↓	↔	↑	88,89
MBIC8CQ007				↔	↑	↑	93,80

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,86	209,60	203,33	
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	A	215,21	↑	↑	↑	95,83
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	B	215,21	↑	↑	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ019	C	211,83	↔	↑	↑	91,67
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	A	225,06	↑	↑	↑	95,00
MBIC8CQ007	MBEE8CQ02A	B	216,09	↑	↑	↑	88,89
MBIC8CQ007				↑	↑	↑	93,80

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				216,57	213,89	204,14	
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	A	218,48	↔	↑		57,89
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	B	214,47	↔	↔		52,17
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	C	212,85	↔	↔		68,00
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	A	214,55	↔	↔		72,73
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	B	207,36	↓	↓		60,00
MBIC8CQ007				↔	↔		61,98

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				217,18	214,66	202,82	
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	A	208,14	↓	↓		57,89
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	B	235,80	↑	↑		69,57
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	C	223,42	↑	↑		68,00
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	A	230,39	↑	↑		72,73
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	B	202,12	↓	↓		66,67
MBIC8CQ007				↔	↑		66,12

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	A					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	B					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	C					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	A					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	B					
MBIC8CQ007							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	A					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	B					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ018	C					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	A					
MBIC8CQ007	MBMM8CQ029	B					
MBIC8CQ007							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel passaggio dalla quinta primaria alla terza secondaria la maggior parte degli studenti non ha incontrato particolari difficoltà di apprendimento ed in particolare, le loro prove di italiano e matematica si sono mantenute al di sopra della media nazionale. Un gruppo di studenti ha mostrato un significativo miglioramento sia in matematica che in italiano nei tre anni della secondaria. I risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica della maggior parte degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono positivi e superiori a quelli medi di riferimento, sia in italiano che in matematica</p>	<p>Un piccolo gruppo di studenti non ha fatto sostanziali progressi nel passaggio primaria-secondaria in italiano e in matematica. La copertura dei dati relative agli studenti della secondaria di secondo grado sia in italiano (52%-68%) che in matematica (58%-73%) non è alta. Manca un monitoraggio puntuale dei risultati degli studenti nel primo anno di scuola superiore.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono nel complesso buoni: un numero ristretto di studenti incontrano difficoltà di apprendimento rispetto al percorso precedente e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi sia nelle prove INVALSI di italiano che di matematica nella maggior parte superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola			96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali			66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola			85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola			34,8	32,7
Altro			9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curriculum di scuola			94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali			66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola			85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola			37,6	30,9
Altro			9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica			88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP			99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)			79,1	70,4
Programmazione per classi parallele			87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari			73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)			64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline			89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze			58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze			54,7	57,9
Altro			7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica			88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP			99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)			79,2	71,8
Programmazione per classi parallele			66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari			88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)			63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline			92,3	92,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze			63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze			63,4	63,6
Altro			8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele			73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele			64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele			78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele			13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele			85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele			56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele			71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele			8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dei tre ordini di scuola, suddivisi per gruppi di materia, hanno completato i curricoli verticali per competenze di: italiano, matematica, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, ed. motoria, religione e italiano per alunni stranieri, storia, tecnologia e arte e immagine. La commissione curricoli ha individuato i traguardi di competenza per ognuna delle competenze chiave europee. Nella gran parte delle classi, sono state somministrate una o più prove di competenza e/o EAS che hanno coinvolto diverse discipline. Alla scuola secondaria la maggior parte delle programmazioni sono state stese per competenze. Per la scuola primaria è stato elaborato un modello di programmazione per competenze adottato da tutti i docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Nella scuola secondaria sono programmati incontri annuali di materia. Alcuni docenti hanno steso compiti di realtà/EAS e li hanno somministrati</p>	<p>Curricolo d'Istituto da completare. Non tutti gli insegnanti utilizzano i materiali prodotti sui processi e sulla valutazione come base operativa su cui sviluppare il proprio lavoro progettuale e valutativo. Non tutti i docenti partecipano alle diverse fasi della progettazione didattica. Nella scuola primaria vanno valorizzati i momenti di programmazione di team nei quali confrontarsi, scambiarsi idee e progettare attività interdisciplinari. Nella scuola secondaria non sono definiti ambiti dipartimentali che possano programmare anche in altri tempi rispetto al calendario delle attività funzionali. Non vi sono sufficienti incontri di lavoro, confronto e progettazione tra i diversi ordini di scuola. Deve incrementare la costruzione di prove di competenza disciplinari e, a livello di team/consiglio di classe, l'elaborazione di UdL interdisciplinari. Nelle scuole secondarie le prove strutturate per classi parallele in ingresso e in uscita non sono condivise tra tutti i docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica</p>

<p>ai ragazzi. Vengono definiti in modo coerente tutte le fasi conclusive al primo ciclo di istruzione. Nella scuola primaria i docenti si incontrano per team, due ore ogni settimana per programmare attività interdisciplinari, organizzare il lavoro dei gruppi/laboratori, condividere problematiche didattiche ed educative, organizzare e gestire i rapporti con il territorio e le altre agenzie educative. Vi è stato un incontro tra i docenti delle due scuole primarie per valutare il nuovo modello di programmazione per competenze, rilevarne i punti di forza e/o debolezza, suggerire modifiche. Alcune classi, durante l'anno, hanno progettato prove di competenza e UdA. Nelle due scuole primarie dell'Istituto e in parte nelle secondarie vengono condivisi i criteri di valutazione ed utilizzate prove strutturate all'interno di classi parallele dello stesso plesso. La valutazione per competenze, disciplinare e trasversale, trova la sua unitarietà nelle rubriche di valutazione stese dai diversi gruppi di lavoro e dalla Commissione Curricoli. Alcune classi della scuola primaria e secondaria utilizzano prove strutturate comuni a scopo soprattutto formativo e/o sommativo; i criteri adottati per la loro correzione sono condivisi tra i docenti. In alcune classi dell'Istituto vengono utilizzati compiti di realtà, EAS e rubriche di valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. La scuola ha continuato la costruzione del Curricolo verticale per competenze.</p>	<p>frequente ma andrebbe migliorata.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha continuato la costruzione del Curricolo d'Istituto completando quelli di: italiano, lingua inglese</p>

e seconda lingua comunitaria, matematica, religione, ed. motoria e lingua italiana per alunni stranieri, storia e tecnologia. E' continuata la stesura dei curricoli di: geografia, arte e immagine e musica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, il personale interno è coinvolto in buona misura. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e in modo più approfondito a livello di team o gruppo classe; solo in alcuni particolari casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati delle valutazioni e delle attività interdisciplinari progettate. Sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati delle valutazioni e delle attività interdisciplinari progettate. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione			92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			20,5	20,6
Non sono previste			0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione			78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			23,6	19,9
Non sono previste			0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione			97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			5,1	4,7

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			11,5	12,8
Non sono previsti			0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione			86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			13,3	13,0
Non sono previsti			0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning			93,6	94,5
Classi aperte			70,4	70,8
Gruppi di livello			77,7	75,8
Flipped classroom			30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa			47,4	32,9
Metodo ABA			19,3	24,3
Metodo Feuerstein			9,3	6,2
Altro			22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning			92,0	94,1
Classi aperte			53,7	57,5
Gruppi di livello			77,6	79,4
Flipped classroom			53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa			27,0	23,0
Metodo ABA			6,6	12,4
Metodo Feuerstein			5,2	4,3
Altro			20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici			5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti			0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico			44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali			18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico			13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro			46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti			83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto			29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento			10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti			29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe			61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza			1,1	1,3
Sanzioni economiche			0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità			0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile			19,6	26,1
Lavori socialmente utili			0,5	0,3
Altro			0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici			0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti			0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico			47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali			14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico			34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro			56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti			67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto			38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento			14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti			25,2	20,7

Lavoro sul gruppo classe			39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza			26,2	24,9
Sanzioni economiche			0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità			0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile			24,6	31,5
Lavori socialmente utili			5,5	3,0
Altro			0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti nella scuola figure di coordinamento delle attività laboratoriali che garantiscono una buona fruizione degli spazi da parte di tutti gli alunni. In quasi tutte le aule delle primarie e delle secondarie sono presenti lavagne interattive multimediali a supporto dell'attività didattica e in tutti i plessi sono disponibili laboratori informatici ben attrezzati. Nella la scuola dell'infanzia è presente un laboratorio informatico che ha bisogno di un'adeguata strumentazione. Il progetto KIDS SMART LAB ha consentito all'animatrice digitale di fornire un intervento sul coding e la robotica educativa in tutte le sezioni in cui gli insegnanti ne hanno fatto richiesta. Sono stati attivati corsi d'informatica in orario scolastico come ampliamento dell'offerta formativa nel plesso della primaria di Cavenago e della secondaria di Caponago. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro composte da docenti che hanno prodotto materiale condiviso riguardo all'inclusione, all'intercultura, alla continuità e all'orientamento. L'AD ha avviato corsi interni in presenza sull'utilizzo delle delle LIM e delle app per la didattica innovativa. Molti insegnanti della scuola primaria hanno seguito corsi di formazione digitale organizzati dal Polo Formativo di riferimento. L'Istituto ha mantenuto il Patto di corresponsabilità adottato negli anni passati e, per la scuola secondaria, un Regolamento di disciplina, ritenendoli strumenti efficaci. Nella primaria e nella secondaria durante l'anno scolastico si sono realizzati interventi con rappresentanti delle forze dell'ordine ed esponenti di associazioni impegnate nel volontariato civile e del mondo della legalità. E' sempre presente in un plesso della secondaria uno "Sportello d'ascolto", gestito da uno psicologo, che offre un servizio dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia. E' stato somministrato un questionario a tutti gli studenti dell'istituto, dalla classe quarta della primaria alla terza della secondaria, sulle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo; ciò ha consentito di rilevare lo stato attuale di benessere dei più grandi i quali chiedono attenzione a questa problematica senza però segnalare situazioni particolarmente gravi. Questo permetterà la stesura della Policy. E'</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie non è diffuso tra tutti i docenti. Rimangono ancora poche aule non provviste di LIM. Da migliorare la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. Mancano i fondi per la manutenzione e la sostituzione delle macchine vecchie. La commissione che sta lavorando alla realizzazione per la biblioteca scolastica innovativa è ancora in attesa dell'assegnazione dei fondi destinati. Ancora da migliorare la collaborazione e la condivisione tra docenti anche di plessi diversi, in particolare sul confronto tra le metodologie didattiche e dei materiali prodotti. L'AD ha sospeso i corsi on-line per mancanza d'interesse da parte dei docenti. Le strategie adottate nel corso dell'anno per favorire relazioni positive tra studenti e insegnanti non sempre hanno portato a risultati soddisfacenti. Il lavoro dei docenti è ancora legato alla gestione delle "emergenze" e delle problematiche sociali delle singole classi. Le assenze di qualche alunno sono ripetute.</p>

stato anche inviato alle famiglie un questionario di soddisfazione di cui attendiamo i risultati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Un buon numero di studenti lavora in gruppi, utilizza le nuove tecnologie, realizza ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti			87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola			77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi			73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES			79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES			37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES			28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle			87,1	86,5

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola			75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi			74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES			76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES			76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES			40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione			90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione			87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica			70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione			88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione			86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica			71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati			66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi			68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)			66,5	56,8

Utilizzo di software compensativi			68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)			55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.			81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati			65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi			66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)			60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi			72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)			56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.			81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero			5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani			14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor			13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero			9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti			29,7	22,1
Altro			18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			85,8	89,2
Articolazione di gruppi di			38,1	40,1

livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero			18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani			64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor			21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero			22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti			46,2	29,5
Altro			18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola			34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola			52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento			11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare			62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare			37,5	58,0
Altro			7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola			54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola			82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento			25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare			66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare			78,4	82,0
Altro			7,6	9,5

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola ha redatto il Protocollo di Accoglienza DSA relativo alle pratiche rivolte ai BES. Nelle classi prime e seconde delle scuole primarie viene realizzato il Progetto Screening. E' stata adottata la nuova modulistica P.D.P. redatta dalla rete Tre.vi. e C.T.I. Il G.L.I. e i G.L.I. operativi si riuniscono regolarmente per lavorare sull'inclusione di tutti gli alunni. Il Protocollo di Accoglienza e integrazione definisce in modo completo le pratiche in tema di accoglienza di alunni stranieri. E' stato utilizzato l'Organico di Potenziamento destinando una docente di scuola primaria disponibile su tutto l'istituto per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e in particolare alunni rom. Nella scuola opera una Commissione Intercultura, formata da docenti e coordinata dalla referente. Il Progetto intercultura coinvolge docenti, facilitatori e mediatori linguistici, associazioni di volontariato, ente locale. Le attività favoriscono l'integrazione e il successo scolastico degli alunni. L'Istituto è capofila nella rete TreVi per il tavolo di Tanti Mondi. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono:

- 1) Adeguare le strategie di lavoro ai bisogni di apprendimento degli alunni, in relazione alle abilità ed esigenze di ciascuno.
- 2) Stimolare la collaborazione all'interno del gruppo-classe, in modo che ciascuno possa diventare risorsa per gli altri.
- 3) Utilizzare metodi di insegnamento e strumenti che aiutino a operare collegamenti logici, ricavare parole-chiave e concetti fondamentali e a ordinare la presentazione degli argomenti.
- 4) Garantire momenti di riflessione metacognitiva negli alunni, come singoli e come classe, per rendere ogni alunno gestore diretto dei propri processi cognitivi.
- 5) Attuare forme di verifica e valutazione differenziate, che tengano conto dei processi, e non solo dei prodotti, e potenziare il feedback sui risultati.
- 6) Condividere e confrontare il proprio operato, esperienze e materiali con i colleghi.
- 7) Mantenere rapporti significativi con gli specialisti di riferimento.
- 8) Implementare nell'insegnamento gli approcci innovativi.
- 9) Partecipazione della quasi totalità dei docenti al corso di formazione "Gestione della classe" di CeDisMa.
- 10) Partecipazione di un numeroso gruppo di docenti ai corsi EAS, "La psicologia al servizio dell'insegnante competente", "Star bene a scuola"

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, non in tutti i plessi è presente uno spazio laboratorio per realizzare interventi specifici e custodire una documentazione relativa a buone pratiche e materiali didattici. Si denota la necessità di ripensare in un'ottica interculturale alcuni temi proposti nelle diverse classi e di integrare maggiormente i momenti laboratoriali con le attività quotidiane rivolte alla classe. L'istituto conta un numero elevato di alunni DVA, DSA e BES e non sempre le risorse messe a disposizione dal Ministero e dai Comuni (per quanto concerne le ore di Assistenza Educativa) sono adeguate al reale bisogno.

- 1) Le ore a disposizione per attuare attività di potenziamento sugli alunni con BES non sono ancora del tutto sufficienti, anche se con l'Organico di Potenziamento è stato possibile incrementare le ore a disposizione per le attività di rinforzo.
- 2) Non tutti i docenti delle singole discipline sono in grado di attuare nella quotidianità interventi mirati come da PDP.
- 3) E' necessario rivedere l'organizzazione delle risorse a disposizione per le attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola sull' inclusione sono diversificate e ben programmate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. In ogni plesso dell'istituto sono stati messi in atto progetti finalizzati all'inclusione anche utilizzando modalità didattiche innovative. L'Istituto investe nella formazione docenti relativamente alla tematica dell'inclusione da diversi anni.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi			98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti			74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso			99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso			75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso			69,5	74,6
Altro			9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione			97,5	96,5

delle classi				
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti			73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso			96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso			72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso			65,6	71,9
Altro			9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni			53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament			19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)			5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma			2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)			21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire			5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)			2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)			1,0	1,5
Altro			8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni			95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament			85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)			67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi			86,5	84,5

indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)			58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire			63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)			91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)			18,5	13,7
Altro			14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) Ci sono incontri fra docenti dei diversi ordini per la formazione delle classi 2) Nei momenti di passaggio si progettano momenti comuni che coinvolgono chi fa il passaggio e i compagni più grandi 3) Alcuni docenti dei tre ordini di scuola ha lavorato al curricolo verticale d'Istituto e sulle competenze in entrata ed uscita in ogni ordine di scuola 4) Commissione continuità 5) In tutte le classi della scuola viene effettuato un percorso sulla conoscenza di sé articolato nel triennio 6) La nostra scuola è all'interno di un sistema in rete l'Orientarete, che mette in atto azioni di formazione per docenti, di informazione per genitori e monitoraggio 7) La FS partecipa al Tavolo, comunica gli open day delle scuole superiori e le iniziative della rete e fa uno sportello settimanale. Si organizza una giornata dell'Orientamento riservata a genitori e alunni delle seconde con buona partecipazione. Si organizzano incontri di conoscenza del mondo del lavoro con visita ad aziende o con i genitori che presentano le loro professioni. 8) Quest'anno l'osservanza del consiglio orientativo è aumentata al 76%, contro il 24 di non osservanza. 9) Il nostro istituto è stato partner di alcuni istituti superiori per percorsi di alternanza scuola-lavoro dall'a.s.2016-2017. Nel corso dell'anno 2018-2019 sono state stipulate 3 convenzioni con le scuole superiori e gli alunni hanno effettuato interventi di supporto nella scuola dell'Infanzia e di affiancamento ai laboratori nella scuola Primaria e Secondaria</p>	<p>Non è stato ancora messo in atto un sistema costante di monitoraggio dei risultati, se non su casi particolari, per un problema di reperimento dati da parte delle scuole superiori. Infatti, se è molto facile rilevare il dato riguardante l'osservanza o meno del consiglio orientativo, molto più complicato è il rilevamento del rapporto tra l'osservanza e il successo scolastico alle superiori. E pur potendo contare su un servizio in questo senso da parte dell'Orientarete, esso riguarda solo gli alunni frequentanti le superiori nel Vimeratese, che non sono la totalità. Inoltre, poichè anche i dati provenienti dal RAV, sono insufficienti per mancanza di dettaglio, la scuola continuerà a partecipare al tavolo di lavoro organizzato da Orientarete per un monitoraggio più efficace</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto orientato non solo alla formazione delle classi, ma anche alla stesura del curricolo verticale d'Istituto. Vi sono stati incontri di raccordo tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria in cui si è lavorato sulle competenze in entrata ed uscita in ogni ordine di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale			10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale			11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%			24,5	30,8
>25% - 50%			38,3	37,8
>50% - 75%			25,3	20,0
>75% - 100%			11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%			26,9	31,3
>25% - 50%			37,5	36,7
>50% - 75%			25,5	21,0
>75% - 100%			10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti			17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro			3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro			74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale			20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca			9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche			8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)			47,5	42,2
Lingue straniere			54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)			19,4	19,6
Attività artistico - espressive			44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)			25,3	25,4
Sport			25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità			14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto			14,6	19,9
Altri argomenti			13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono definite la mission e le priorità formative. Le famiglie e il territorio condividono tali priorità e ne conoscono le declinazioni. Tutte le famiglie, anche degli alunni di scuola primaria, sottoscrivono il patto di corresponsabilità condividendone gli obiettivi. Il dirigente reggente ha illustrato nel primo collegio unitario gli obiettivi strategici della governance e ha condiviso con il collegio il calendario delle attività funzionali all'insegnamento per ciascun ordine di scuola. I coordinatori predispongono all'inizio dell'anno scolastico la programmazione del consiglio di classe e al termine dell'anno la relazione coordinata. Ciascun docente predispone all'inizio dell'anno scolastico la programmazione disciplinare ed effettua due verifiche, una al termine del primo quadrimestre e una alla fine dell'anno scolastico. Ciascun docente predispone alla fine dell'anno scolastico una verifica dei progetti effettuati in classe. Nella scuola primaria è previsto uno spazio di condivisione con i genitori, all'interno degli organi collegiali, per la verifica dei progetti di plesso. E' stato condiviso con le RSU e il collegio il piano di ripartizione del FIS per il personale docente e ATA. Per ciascun docente con incarichi di responsabilità è stato formalizzato un incarico contenente i compiti da attuare nello svolgimento della propria funzione. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF.</p>	<p>La condivisione della mission nella pratica didattica non è sempre presente, vista la complessità dell'istituto e la necessaria unificazione delle due realtà territoriali. Le famiglie talvolta non mettono in atto quanto sottoscritto nel patto di corresponsabilità. Gli enti locali, pur condividendo la mission e le priorità, non sempre sono in grado di soddisfare le reali esigenze della scuola sia per una programmazione del PdS non del tutto in linea con la programmazione didattica sia per la rigidità delle procedure da attuare. La realizzazione del Piano di Miglioramento non sempre è stata condivisa nelle pratiche didattico-metodologiche da parte del collegio dei docenti. Occorre potenziare il coordinamento tra le diverse figure di sistema per meglio coordinare gli interventi. Va rafforzato il ruolo dello staff di dirigenza. Le risorse dell'organico potenziato non hanno del tutto coperto le esigenze della scuola. Da migliorare la ripartizione delle aree degli Assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Nell'istituto il ricorso alle supplenze è migliorato grazie all'impiego dell'organico di potenziamento, permane invece la difficoltà di reperire docenti supplenti per tutti gli ordini di scuola. Le norme contabili-amministrative che regolano il reclutamento degli esperti e il ritardo dell'erogazione dei fondi da parte dei comuni rendono faticoso l'avvio delle attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative			0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)			37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri			29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)			31,3	22,7
Altro			2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0		4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0			7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0			16,4	17,3
Scuola e lavoro	0			1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0			2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0			4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0			19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0			5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0			19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0			8,4	7,1
Altro	0			14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0			42,0	34,3
Rete di ambito	0			25,0	33,5
Rete di scopo	0			7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0			5,3	6,0
Università	0			1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0			18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0			40,3	30,6

Finanziato dalla rete di ambito	0			24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0			6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0			7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0			5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0			16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere				4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				20,3	19,6
Scuola e lavoro				4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa				4,4	3,3
Valutazione e miglioramento				5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica				26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				6,8	5,7
Inclusione e disabilità				23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				9,3	6,8
Altro				31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione			3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione				1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità				1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso				20,7	19,5
Il servizio pubblico				1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili				15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI				4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne				0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali				9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori				0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori				0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola				2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica				2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione				0,4	0,4
Autonomia scolastica				0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni				7,7	8,3
Relazioni sindacali				0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON				4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico				2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative				4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro				0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione				0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale				5,1	5,2
Altro				13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola				36,6	36,7
Rete di ambito				14,1	13,4
Rete di scopo				7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale				22,4	21,2
Università				0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati				19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti			69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)			68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)			51,8	57,8
Accoglienza			76,7	74,0
Orientamento			83,4	77,9
Raccordo con il territorio			64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa			94,8	96,2
Temi disciplinari			42,7	40,3
Temi multidisciplinari			39,4	37,8
Continuità			88,1	88,3
Inclusione			96,1	94,6
Altro			28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti			12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)			14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)			8,2	9,1
Accoglienza			8,2	8,7
Orientamento			4,2	4,3
Raccordo con il territorio			3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa			6,6	6,5
Temi disciplinari			12,4	10,5
Temi multidisciplinari			7,3	7,1
Continuità			8,2	8,2
Inclusione			10,6	10,3
Altro			4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha promosso nell'anno in corso e promuoverà nel prossimo iniziative di formazione rispondenti alle esigenze dei docenti, rivolte principalmente alla valutazione delle competenze, alla costruzione del curricolo verticale di disciplina e all'utilizzo delle nuove tecnologie ad uso didattico. La scuola ha inoltre aderito a proposte formative promosse da reti di scuole. Il bonus docente di €500 ha favorito la formazione individuale dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. E' stato istituito il Comitato per la valorizzazione dei docenti che ha confermato i criteri per il merito mediante un questionario di autovalutazione, i criteri sono stati condivisi con le RSU. Sono state rispettate tutte le disposizioni relative all'assegnazione del bonus docente. Sono state attivate unità formative di ricerca-azione secondo le disposizioni del Piano Formazione di docenti. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità relativamente all'inclusione, all'intercultura, all'orientamento e alla continuità alla didattica innovativa, che viene condiviso tra i docenti. Si sono incentrati i gruppi di lavoro disciplinare per la strutturazione di EAS, per la costruzione del curricolo verticale e per la diffusione dell'utilizzo del digitale nella didattica. Buona la condivisione del materiale didattico .</p>	<p>Il coinvolgimento di alcuni docenti alle iniziative di formazione è migliorato, ma risulta non ancora ottimale per cui le ricadute sull'attività della scuola non sono diffuse in modo omogeneo. Occorre incentivare il peer-learning per la diffusione delle buone pratiche didattiche e metodologiche. Permane una certa resistenza a migliorare la propria competenza da parte di alcuni docenti. L'Organico di potenziamento non è stato adeguato alle reali necessità, in ogni caso è stato valorizzato e utilizzato secondo il PTOF. La ricaduta sull'intero istituto è stata positiva. La dimensione della autovalutazione e del miglioramento non è da tutti i docenti pienamente condivisa, ma in miglioramento. In merito alla didattica sono stati potenziati gli incontri per la produzione di materiale da condividere e l'attuazione di metodologie digitali. L'attuale strutturazione dell'orario di lavoro dei docenti, soprattutto nella scuola secondaria, rende difficile la programmazione di momenti di confronto fatta eccezione delle attività funzionali all'insegnamento definite dal Contratto di Lavoro. Il riconoscimento forfettario nel FIS è comunque troppo esiguo per poter soddisfare le reali esigenze. Per quanto riguarda invece il personale ATA, dal momento che le recenti normative richiedono una preparazione sempre più specialistica negli ambiti quali contabilità, privacy e gestione piattaforme informatiche, occorre ampliare maggiormente le attività di formazione e aggiornamento. Inoltre, data la presenza negli ultimi due anni, di un DSGA facente funzioni non inquadrato in tale specifica qualifica, si rende necessario provvedere ad un accompagnamento di tale figura mediante l'attuazione di un progetto di tutoraggio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro</p>

composti da insegnanti, con una buona produzione di materiali didattici. E' necessario valorizzare maggiormente il peer learning per disseminare le competenze acquisite a livello personale, sia per il personale docente che per ATA. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti si sta realizzando anche tra plessi diversi. Occorre incrementare la formazione per il personale ATA, data la mancanza di un DSGA titolare e le relative responsabilità che questa figura ha assunto con le recenti normative.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete			6,8	6,4
1-2 reti			0,0	0,0
3-4 reti			17,4	20,4
5-6 reti			2,9	3,5
7 o più reti			73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila			75,7	72,6
Capofila per una rete			17,6	18,8
Capofila per più reti			6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni			77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--	--------------------------------------	-------------------------

Stato			34,9	32,4
Regione			12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche			16,3	14,5
Unione Europea			2,1	4,0
Contributi da privati			2,7	3,7
Scuole componenti la rete			31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala			10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti			7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative			66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative			4,2	4,6
Altro			11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline			5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari			4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale			19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica			7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale			3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento			5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica			4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento			11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana			6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)			5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale			4,9	3,9

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale			5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo			8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali			1,0	1,3
Altro			7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)			47,1	46,3
Università			73,4	64,9
Enti di ricerca			8,8	10,8
Enti di formazione accreditati			34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)			32,7	32,0
Associazioni sportive			52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)			68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)			70,0	66,2
ASL			42,3	50,1
Altri soggetti			20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline			44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari			42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale			64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica			45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale			18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento			48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica			42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento			62,2	59,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana			40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)			20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale			24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale			63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo			51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali			15,9	19,0
Altro			16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto			17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo			70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente			13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MBIC8CQ007	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia			99,8	98,8

Comunicazioni attraverso il registro elettronico			84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line			86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori			86,0	70,6
Eventi e manifestazioni			97,7	98,5
Altro			18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di rete per la formazione del personale, il bullismo e il cyberbullismo, l'inclusione, l'orientamento e l'intercultura. Collabora con il territorio nella realizzazione di alcuni progetti. Partecipa con gli enti locali e le associazioni del territorio per numerose iniziative di carattere culturale. Per l'anno in corso la scuola è capofila nella Rete TreVi per il progetto Tanti Mondi . La scuola ha aderito a reti di scopo per la realizzazione di progetti finanziato da Usl Lombardia. Nello scorso anno scolastico si è rinnovato il Consiglio di Istituto e la componente genitori è di grande collaborazione. Il registro elettronico aperto alle famiglie ha migliorato la comunicazione . Le attività del comitato dei genitori nei diversi plessi si è incrementata coinvolgendo positivamente l'intera comunità scolastica. Le famiglie in genere non hanno difficoltà ad elargire il contributo volontario e al finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Le donazioni del Comitato dei genitori per progetti finalizzati permette alla scuola di incrementare la risorsa finanziaria. La decisione assunta dal Consiglio di Istituto di stabilire un tetto di spesa è stata ben gradita dalla famiglie.</p>	<p>Non sempre vi è una ricaduta positiva della formazione acquisita dai singoli docenti. Occorre iniziare un percorso di condivisione tra le realtà dei due comuni, sia come convenzioni tra i due enti locali sia come partecipazione dei numerosi soggetti esterni e operatori commerciali che al momento collaborano solo con i plessi situati nello stesso territorio. Necessario un coordinamento tra i diversi interventi. Il coinvolgimento attivo dei genitori nelle fasi di progettazione di attività è limitato principalmente ai genitori del Consiglio di Istituto e del Comitato genitori. La gestione delle donazioni elargite dal Comitato non è sempre di facile attuazione, sarebbe auspicabile la costituzione anche giuridica del Comitato. Da incentivare la programmazione di incontri formativi per le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: 0 auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Alcune attività promosse dalla scuola hanno avuto grande rilevanza esterna anche con la partecipazione di figure illustri molto apprezzate dalla comunità del territorio.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

La maggioranza degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni nelle competenze sociali e civiche e nelle competenze digitali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire progetti di cittadinanza pluridisciplinari. Promuovere e consolidare l'uso degli strumenti digitali nella didattica.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'agire da cittadino responsabile contribuendo alla tutela e al miglioramento dell'ambiente di apprendimento. Promuovere i progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici.

3. Inclusione e differenziazione

Accesso della popolazione scolastica più fragile alla didattica digitale e fornitura della strumentazione a distanza

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e autoformazione del personale scolastico in ambito di cittadinanza e digitale

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Mantenere contatti frequenti e collaborativi con la scuola da parte delle associazioni del territorio
Sensibilizzare le famiglie alla cura e all'uso responsabile dell'ambiente digitale*

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'anno scolastico 2018/2019 i punteggi ottenuti nella prova INVALSI dalle classi seconde e quinte primaria, sia in italiano che matematica, si sono collocati sopra la media nazionale, contrastando un trend negativo degli anni precedenti caratterizzato da punteggi inferiori a quelli medi nazionali, inferiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, variabilità tra classi superiore a quella della media nazionale e quota troppo alta di studenti collocata nel livello 1. Quindi i risultati positivi ottenuti nell'anno scolastico 18/19 incoraggiano a perseguire il traguardo della prima priorità scelta al fine di consolidare i risultati stessi nel tempo. In quest'ultimo triennio, grazie anche alla costruzione del curricolo di istituto attualmente in via di completamento, la scuola ha posto le basi per una progettazione per competenze e la loro valutazione, con particolare attenzione a quelle sociali e civiche. Dati i risultati preliminari positivi, si rende necessario rafforzare le buone pratiche messe in atto, estendendo questo approccio alle competenze disciplinari e ad "imparare ad imparare" coinvolgendo sempre un numero maggiore di docenti ed intervenire soprattutto sugli studenti con difficoltà.